



COMUNITA' MONTANA CALORE SALERNITANO

84069 ROCCADASPIDE (SA)

SETTORE TECNICO

26 SET. 2014  
Prot. n. 632 del

## PIANO DI FORESTAZIONE E BONIFICA MONTANA

( LEGGE REGIONALE 11 DEL 07.05.1996 )

### PIANO ANNO 2014

ELABORATO :

UNICO



APPROVATO CON DELIBERA

DI C. 4 N. 7 DEL 27 MAR. 2015  
IL SEGRETARIO GEN. IL PRESIDENTE

IL DIRIGENTE DEL SETTORE TECNICO

Ing. Francesco Salerno

DATA:

Dicembre 2013



- SETTORE TECNICO -

**PREMESSA**

Questa Comunità Montana è Ente delegato dalla Regione Campania per la realizzazione, nel comprensorio di propria competenza, degli interventi annuali di cui alla L.R. 11/96.

La Legge Regionale n. 11 del 7 maggio 1996, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo", disciplina all'art. 5 il Piano Forestale Generale.

Con Delibera di Giunta Regionale del 27.11.2009, n. 1764 è stato approvato il Piano Forestale Generale 2009/2013, prorogato al 31 dicembre 2015.

Con la Delibera CIPE 87/2012 è stato approvato il progetto di investimenti e manutenzione straordinaria dell'infrastruttura forestale regionale della Regione Campania.

Il Comitato per la programmazione finanziaria ed il controllo di gestione, istituito dalla legge finanziaria regionale 2012, ha approvato lo schema del documento esecutivo di programmazione forestale.

Il 2012, quindi, rappresenta un anno di svolta su tutta la tematica della forestazione.

In data 30/04/2012, infatti, il Settore Foreste regionale della Campania ha trasmesso a questo Ente il suddetto documento in base al quale si è proceduto alla redazione del Piano Forestale preliminare anche per l'anno 2014.

Il piano 2014, nel rispetto delle indicazioni ricevute dal Comitato per la programmazione finanziaria, ha individuato Misure e obiettivi da attuare in un Grande progetto di manutenzione straordinaria dell'infrastruttura forestale regionale.



- SETTORE TECNICO -

Sulla base di tali linee guida e dei prospetti (tabelle n. 1 – 2 – 3 – 4), tenuto conto delle esigenze territoriali e della forza lavoro a tempo indeterminato presente, in linea con gli aspetti programmatici relativi al ruolo del territorio forestale della Campania nel contesto Nazionale e comunitario richiamati nello schema di documento trasmesso, sono stati individuate le tipologie di azione e i conseguenti interventi minimi necessari sul territorio di competenza di questa Comunità Montana come definito dalle leggi regionali n. 12/2008, n. 11/96 e s.m.i.

Il 4 aprile 2013 è stato firmato l'APQ che ha consentito l'attivazione dei finanziamenti previsti a favore degli Enti delegati, ai sensi della Legge Regionale 11/96, per la realizzazione di interventi di forestazione e bonifica montana.

La legge Regionale n. 6 del 6 maggio 2013, Bilancio Pluriennale per il triennio 2013-2015, ha previsto per gli interventi di forestazione e bonifica montana da realizzare nel 2014 un apposito capitolo di spesa.



- SETTORE TECNICO -

### INQUADRAMENTO TERRITORIALE

La L.R. 12/08 ha previsto un riordino del territorio delle Comunità Montane, stabilendo, per questo Ente, una nuova configurazione territoriale che comporta l'esclusione dei comuni di Capaccio e di Giungano.

Attualmente il territorio della Comunità Montana CALORE SALERNITANO, in base al riordino della stessa ai sensi della citata L.R. 12/08 comprende 14 comuni (ALBANELLA - ALTAVILLA SILENTINA - CAMPORA - CASTEL SAN LORENZO - FELITTO - LAURINO - MAGLIANO VETERE - MONTEFORTE CILENTO - PIAGGINE - ROCCADASPIDE - SACCO - STIO - TRENTINARA - VALLE DELL'ANGELO) con una superficie territoriale di Km<sup>2</sup> 525,92. Di tale superficie quasi la totalità ha carattere montano. Il territorio di competenza è inquadrabile a sud della provincia di Salerno, tra la Piana del Sele, la Valle del Calore, la Valle dell'Alento, fino al Massiccio del Cervati. Tale territorio ha un andamento orografico diversificato.

### ANALISI PRELIMINARE SULLA SITUAZIONE TERRITORIALE

Il territorio della Comunità Montana "Calore Salernitano" è costituito, per la maggior parte della sua superficie, da terreni in pendio dei rilievi collinari e dei versanti delle catene montuose. Ciò, condiziona strettamente i sistemi idrografici rappresentati da numerosi valloni che incidono marcatamente i vari versanti e che convogliano le acque di deflusso in una serie di torrenti, confluenti in parte nel Fiume Calore. Strettamente connessi a tali caratteristiche fisiche del territorio, sono i problemi della conservazione del suolo e del patrimonio agricolo e forestale, tenuto conto che i fenomeni di dissesto idrogeologico, ancorché ovunque più o meno largamente diffusi, assumono una forma particolarmente



- SETTORE TECNICO -

accentuata nelle aree collinari e montane riflettendosi dannosamente nel campo economico e sociale.

Nel complesso, il territorio non è interessato da intense forme erosive o da imponenti movimenti franosi. Ciò è legato, da una parte, alla geomorfologia dei rilievi che, essendo ad ossatura calcarea, conferiscono adeguata stabilità ai versanti e, dall'altra, al grado di copertura vegetale dei singoli sottobacini ed in particolare dalle caratteristiche delle formazioni boschive esistenti. E' nota la funzione regimante svolta dalla vegetazione ed in particolare dal bosco, ne consegue che i versanti meno esposti ai fenomeni erosivi sono quelli coperti da boschi e soprattutto da boschi di alto fusto.

Nel territorio interessato va comunque tenuto presente che la situazione va migliorando per una serie di favorevoli circostanze:

- l'esodo agricolo ha ridotto la pressione umana che si registrava in passato;
- la conversione di alcuni cedui in alto fusti;
- diminuzione del prelievo di legname e soprattutto sviluppo di indirizzi silvocolturali volti al miglioramento strutturale del bosco;
- riduzione delle pendici nude per effetto dei rimboschimenti.

In tale contesto le situazioni di dissesto idrogeologico più preoccupanti interessano quei versanti in cui la vegetazione è discontinua, frammentaria o addirittura assente e caratterizzate da pendenze elevate. Inoltre, in alcune località, si registrano fenomeni di dissesto legati alla disgregazione dei costoni rocciosi e quindi al distacco e rotolio lungo le pendici di massi che, in alcuni casi, costituiscono una seria minaccia per l'incolumità pubblica e privata. In tali aree, rese ancora di più vulnerabili per il progressivo dilavamento del suolo che



- SETTORE TECNICO -

comporta mancanza di copertura vegetale, i fenomeni erosivi sono consistenti e vistosi soprattutto in occasione di piogge torrenziali, con trasporto a valle di fango e detriti lungo le linee di impluvio, i valloni e i torrenti. Va rilevato in ogni caso che la maggior parte delle zone esposte a fenomeni di dissesto idrogeologico sono state interessate da una serie di opere che intraprese da vari anni sono proseguite a cura dei vari Enti cui la normativa vigente demandava l'attuazione. Nelle parti più alte del territorio tali interventi hanno spesso assunto carattere estensivo e sono stati mirati alla formazione di una idonea copertura vegetale e alla costruzione di modeste opere trasversali sulle pendici e nei torrenti; nelle zone a valle si è cercato di regimare le acque di scolo. Su alcune pendici, interessate dal rotolio dei massi, si è intervenuto con specifiche opere di protezione.

### LE AZIONI DEL PIANO

Le azioni previste dal Piano, finalizzate al mantenimento ed al miglioramento degli ambienti naturali montani attraverso la difesa del territorio e la valorizzazione delle risorse locali per favorire l'elevazione delle condizioni socio-economiche delle popolazioni locali, sono state strutturate in modo da garantire i livelli occupazionali della forza lavoro in dotazione all'Ente.

Esse sono rappresentate da grandi categorie di opere finalizzate soprattutto alla manutenzione delle opere già realizzate ed alla conservazione della risorsa ambiente al fine di contenere ed arginare fenomeni di dissesto e di incendi.

### NUMERO ADDETTI IN DOTAZIONE

Il numero degli addetti in dotazione a questo Ente, da utilizzare come base



- SETTORE TECNICO -

Tali interventi, risultano fondamentali per la salvaguardia dell'equilibrio idrogeologico e soprattutto per l'incolumità pubblica e privata.

Si tratta, nella quasi totalità dei casi, di canali e fossi di guardia degli abitati e/o di parti del territorio sensibili dal punto di vista idrogeologico.

Si prevedono circa 14 interventi per un costo complessivo stimato in €  
**1.200.000,00**

**Sigla A1.2**

**Prevenzione incendi boschivi:** Si prevedono lavori di decespugliamento e taglio della vegetazione infestante di facile infiammabilità per il controllo del rischio derivate dagli incendi boschivi nelle immediate vicinanze di ciascun nucleo abitato concentrati nei punti di maggiore pericolo di propagazione degli incendi ai boschi rappresentati nella maggior parte dei casi dalle scarpate delle strade pubbliche di accesso.

E' da sottolineare come tali interventi rappresentino una necessaria e irrinunciabile azione di prevenzione del territorio dal rischio idrogeologico. Infatti la mancanza di copertura vegetale dovuta alla distruzione operata dagli incendi, è la principale causa di inizio di dissesto e di perdita delle condizioni di equilibrio dei versanti.

La mancanza di azioni di contrasto, oltre agli aspetti di degrado del paesaggio in zone di grande rilevanza ambientale inserite nel Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, comporta certamente un aumento dei costi di intervento per il risanamento a seguito di dissesti.



- SETTORE TECNICO -

La conoscenza del territorio acquisita in decenni di attività da parte della Comunità Montana, ha consentito di individuare le aree sensibili su cui intervenire consentendo la conservazione di un patrimonio boschivo di grande rilevanza che per ampiezza, varietà e integrità, rappresenta un bene pubblico di enorme valore.

La superficie interessata dagli interventi di prevenzione incendi è localizzata lungo le strade limitrofe ai centri abitati, e lungo le strade provinciali, con un costo previsto di € 800.000,00.

**Manutenzione straordinaria delle foreste di contatto con le aree urbane:**

Complementari agli interventi di prevenzione incendi sono le manutenzioni boschive previste nelle zone situate nelle immediate adiacenze degli abitati; lo scopo è quello evidente e fondamentale di salvaguardia e conservazione di aree di pregio ambientale fondamentali nell'ecosistema forestale.

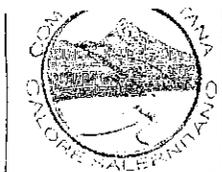
Gli interventi manutentivi previsti riguardano essenzialmente il taglio della vegetazione spontanea esistente allo scopo di mantenere pulita la superficie preservandola dal rischio di incendio, le cure colturali dove necessario e il ripristino delle strutture legnose perimetrali a protezione del bosco.

La manutenzione interesserà tutte le opere accessorie al bosco: sentieri di servizio, piccole opere di presidio e regimazione delle acque superficiali, ecc., al fine di preservarlo, da fenomeni di degradazione.

Si prevede un costo pari a € 600.000,00.

**Lotta agli incendi boschivi:**

Nel territorio della Comunità Montana Calore Salernitano, per ciò che concerne il fenomeno degli incendi boschivi, vengono effettuati, ogni anno, circa 100



- SETTORE TECNICO -

interventi di spegnimento.

Ogni anno il servizio antincendio boschivo organizzato dalla Comunità Montana interviene su un'area che supera i limiti del comprensorio interessando anche Comuni contermini di grande estensione e antropizzazione quali ad esempio il Comune di Capaccio e Giungano.

Il sistema di intervento, nel corso degli ultimi anni ha subito una radicale trasformazione ottimizzando e riducendo sempre più i tempi di intervento con il miglioramento del parco macchine e delle dotazioni; si è passati, infatti da pochi fuoristrada adibiti allo spegnimento ad un vero e proprio parco macchine dotato di autobotti di varia dimensione da impiegare in modo diversificato a secondo del tipo di intervento, unito e mezzi speciali attrezzati in grado di operare nelle zone di più difficile accesso con moduli antincendio autonomi.

Anche i sistemi di avvistamento e monitoraggio hanno subito miglioramenti fondamentali con l'allestimento di sale operative dotate di sistemi di controllo GIS degli automezzi impegnati, collegamenti radio continui con le squadre impegnate ecc.

Tanto è stato possibile grazie ai contributi previsti dal POR Campania 2000-2006 e successivamente dal PSR 2007-2013.

Il costo del servizio, è di € 819.157,08 e copre, impegnando circa 70 unità, il periodo di massima pericolosità.

Sigla B1.1

Parchi urbani forestali multifunzionali con funzioni ricreative e di mitigazione e compensazione ambientale

Gli interventi previsti nell'ambito di questa categoria hanno come obiettivo il



- SETTORE TECNICO -

ripristino e l'ampliamento di aree attrezzate, arredi in prossimità dei centri urbani, spazi verdi, giardini, realizzati con tecniche e metodologie che si collocano adeguatamente in contesti paesaggistici ed ambientali di pregio inseriti nel Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano.

E' fondamentale la presenza ma soprattutto la fruibilità di tali strutture, caratterizzate da molteplici funzioni: ricreative, sociali ed ecologiche.

I lavori riguardano il decespugliamento della superficie, la sistemazione delle strutture in legno quali staccionate, tavoli e panche, cure colturali (potature) alle piante presenti all'interno delle aree. Gli interventi saranno realizzati tenendo conto dell'integrazione della biocenosi urbana con l'ambiente circostante.

Complessivamente il costo stimato per aree di intervento e par ad € 900.000,00.

**Sigla C1.1**

**Rafforzamento qualità ecologica dei corsi d'acqua**

L'intervento consiste nella pulizia di alvei, nella realizzazione puntuale di difese spondali, con gabbionate rinverdite e palificate aventi la funzione di rallentare il deflusso delle acque riducendone la forza erosiva ed il conseguente approfondimento laterale e di fondo dell'alveo, nonché il consolidamento di scarpate interessate da fenomeni erosivi e colamenti superficiali del terreno attraverso la realizzazione di muri a secco con pietrame e piantagione di specie forestali autoctone con apparato radicale profondo.

Si prevedono 14 interventi nei Comuni del comprensorio comunitario in aree coperte da boschi di pertinenza fluviale dei quali la Comunità montana cura la manutenzione.

Il costo complessivo degli interventi è stimato in € 700.000,00.



- SETTORE TECNICO -

**Sigla E1.1**

**Infrastrutturazione, attrezzatura e manutenzione straordinaria delle risorse forestali allo scopo di rafforzarne la funzione turistico ricreativa**

Sul territorio della Comunità montana è stata ripristinata una rete sentieristica di grande valore paesaggistico legata alla fruizione del bosco a fini turistici, ricreativi e culturali.

In tale contesto l'Ente ha individuato e realizzato, percorsi naturalistici ed escursionistici di trekking finanziati con il POR Campania 2000 – 2006 – misura 4.14 – tip. a3.

I percorsi, lungo i quali sono realizzate aree attrezzate, sono muniti di segnaletica riportata sulle guide appositamente realizzate dalla Comunità Montana e distribuite in varie lingue alle strutture e organismi presenti sul territorio.

Trattandosi di percorsi naturalistici è assolutamente indispensabile provvedere ad una adeguata e puntuale manutenzione periodica ( almeno due volte l'anno) allo scopo di garantirne la fruibilità.

Si prevede, pertanto, un intervento di manutenzione sui chilometri di percorsi realizzati nel comprensorio, per un costo complessivo di € 900.000,00.

***G) Realizzazione e rafforzamento della governance del patrimonio forestale regionale.***

La Comunità montana, utilizzando i contributi previsti dai programmi regionali POR 2000-2006 e PSR 2007-2013, ha completamente riorganizzato la propria struttura operativa per il monitoraggio e la tutela del patrimonio boschivo. In particolare è stata allestita una centrale operativa dotata di sistemi GPS di



- SETTORE TECNICO -

collegamento fra gli operatori e sistemi GIS di localizzazione dei mezzi impegnati nella prevenzione e spegnimento incendi boschivi.

Tale struttura necessita del solo personale, già adeguatamente formato, e della dotazione di materiale di rapido consumo.

Inoltre al fine di mantenere efficienti le attrezzature e gli automezzi, si prevede la manutenzione ordinaria del parco macchine dell'Ente.

Il costo di funzionamento della struttura è stimato in € 200.000,00 con funzionamento durante tutto il periodo di validità del piano.

Alla luce di quanto innanzi esposto si evince che:

- Per assicurare il presidio, l'intervento continuo sul territorio e garantire la conservazione del patrimonio boschivo ed ambientale nel comprensorio della Comunità montana "Calore Salernitano" per l'anno 2014, occorre la somma complessiva di Euro 6.119.157,08 comprensivo delle spese generali di progetto ed attività generali connesse con lo svolgimento della delega per gli interventi da realizzare in amministrazione diretta (circa il 9%);

Per consentire la completa attuazione del Piano 2014 resta da finanziare la somma di Euro 6.119.157,08.

Si precisa che il fabbisogno della Comunità Montana Calore Salernitano per la realizzazione degli interventi previsti dal presente Piano anno 2014 ammonta complessivamente ad Euro 6.119.157,08.

Si evidenzia che il Piano Pluriennale della Regione Campania per le annualità 2013-2015 di cui alla L.R. n. 6 del 06.05.2013, ha disposto un'assegnazione di fondi, relativamente all'anno 2014 per gli interventi di forestazione e bonifica montana, pari ad Euro 60.000.000,00.



- SETTORE TECNICO -

Si specifica, altresì, che ove l'ammontare delle somme erogate all'uopo dalla Regione Campania, non sarà sufficiente a coprire le spese necessarie per il pagamento delle spettanze dei lavoratori forestali, si provvederà ad attivare le procedure per usufruire della Cassa Integrazione in Deroga, a tanto obbligati dall'Art.1, Comma 143, della L.R. n. 5 del 06/05/2013 ( Finanziaria anno 2013 ).

Comunque, si è certi che la Regione Campania provvederà quanto meno a garantire lo stesso importo erogato per l'anno 2013 pari ad Euro 4.819.219,78 , e ciò è motivo per il quale si ritiene che l'attività lavorativa degli idraulici forestali può essere garantita già a partire dall' 1/01/2014.

Roccadaspide, 23 Dicembre 2013

IL DIRIGENTE DEL SETTORE TECNICO

*Ing. Francesco Salerno*